

CARTA DEI SERVIZI

Unità Operativa Complessa

MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI

Via Fonte Romana 8 – 65124 Pescara



Unità Operativa Complessa
MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI

Direttore: dott. Giustino Parruti

Tel: 085 – 4252410; Fax: 085 – 4252944

e-mail: giustino.parruti@ausl.pe.it

Coordinatrice Infermieristica: Maria Stillante

Tel: 085 – 4252661

e-mail: mariaserafina.stillante@ausl.pe.it

NUMERI UTILI

Degenza 6° piano ala Ovest

Guardiola

Day Hospital

Ambulatorio

TELEFONO

Tel: 085 - 4252603

Tel: 085 – 4252436

Tel: 085 – 4252571

Tel: 085 -4252916

STAFF MEDICO:

Dott.ssa Adriana Agostinone tel: 085 4252656

Dott. Pierluigi Cacciatore tel: 085 4252659

Dott. Giulio Calella tel: 085 4252931

Dott.ssa Augusta Consorte tel: 085 4252656

Dott. Francesco Di Masi tel: 085 4252659

Dott. Alessandro Pieri tel: 085 4252659

Dott.ssa Donatella Cibelli tel: 085 4252656

Dr.ssa Federica Sozio (assistenza domiciliare)

PRESENTAZIONE

Benvenuto nell'Unità Complessa di Malattie Infettive.

Una volta la parola "infezione" veniva associata a termini come peste, colera, lazzaretto, quarantena. Ora le malattie infettive si chiamano epatite, infezione da HIV, meningoencefalite, tubercolosi ma anche e soprattutto infezioni non trasmissibili quali infezioni della pelle e dei tessuti sottocutanei, infezioni ossee ed articolari, infezioni tropicali, febbri di prostrata durata e tante altre ancora. Con le nuove conoscenze si è passati anche in questo ambito da un obiettivo prioritario di protezione della collettività al più ampio e generale obiettivo di prendersi cura del singolo Paziente con i suoi bisogni, ottimizzandone e personalizzandone l'assistenza, senza porre a rischio altri individui. Questo approccio permette il Suo soggiorno e la Sua cura in sicurezza all'interno dell'ospedale salvaguardando la Sua salute e quella di chi Le sarà vicino (altri Pazienti, parenti e visitatori, operatori sanitari).



Questo opuscolo Le fornisce informazioni sulla Sua degenza nella nostra struttura allo scopo di farLe ottenere il massimo beneficio curativo in una situazione di miglior confort ambientale.

Prima di procedere a tali informazioni, teniamo a precisarLe che la nostra UOC non cura solo i pazienti degenti in regime ordinario, ma fornisce molti ed altri utili servizi. infatti oggi la tendenza a ridurre la presenza degli assistiti in regime ordinario al minimo indispensabile serve a renderLe possibile di ottenere i benefici di salute da noi offerti senza tenerLa nel nostro stabile più del necessario. i servizi offerti in assenza di ricovero ordinario sono elencati qui appresso; più informazioni, se opportune, potranno essere ottenute tramite i motori di ricerca di internet.

AMBULATORIO – DAY HOSPITAL

Nei nostri ambulatori e nel nostro day hospital Lei può essere seguito in caso di infezione da HIV, epatiti virali, infezioni a trasmissione sessuale, infezioni tropicali, infezioni di cute/sottocute, infezioni ossee ed articolari, infezioni del paziente immunodepresso, infezioni in gravidanza, febbri di natura da determinare. La gestione di tali patologie comprende percorsi assistenziali diversificati articolati in regimi ambulatoriali complessi o ricoveri in regime diurno che permettono la presa in carico dal momento della diagnosi al tempo necessario per la guarigione o il riaffido al medico curante.

A partire dal 2013, è possibile sottoporsi in maniera totalmente gratuita ed anonima a test di screening per HIV, infezioni da virus dell'epatite B e C, sifilide. La diagnosi precoce di tali malattie infettive è lo strumento principale che permette agli infetti di condurre una vita del tutto simile alle persone non infette, mediante l'avvio terapeutico tempestivo. La prenotazione del test può essere fatta sul sito www.failtestanchetu.it, usando il proprio nome o anche uno pseudonimo e scegliendo il nostro Centro o un altro dei Centri della Regione aderenti al progetto (Avezzano, Chieti, L'Aquila, Teramo, Vasto). Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito: www.failtestanchetu.it.

Dal dicembre 2010 è in atto presso il nostro Day Hospital un protocollo sistematico per la diagnosi e per l'impiego controllato delle immunoglobuline iperimmuni aspecifiche nelle gravide con infezione da Citomegalovirus (CMV). L'infezione da CMV in gravidanza può causare, in una percentuale di neonati che si aggira intorno al 12%, danni potenzialmente gravi (prematùrità, abortività, sterilità, basso peso alla nascita, enterite emorragica, epatite, polmoniti, vasculiti, disturbi uditivi, visivi e mutismo, malformazioni cerebrali). Il nostro protocollo sperimentale ha come fine quello di prevenire tali danni mediante la somministrazione di immunoglobuline endovena alla madre durante la gestazione. La diagnosi di infezione primaria viene confermata mediante indagini avanzate sia su sangue che su urine materne; viene fornita la possibilità di documentare l'eventuale danno fetale mediante esami ecografici avanzati ed RMN fetale, quest'ultima effettuabile presso il Centro ITAB dell'Università D'Annunzio, Chieti. La presa in carico avviene subito dopo il primo contatto ambulatoriale, telefonico o per mail. I risultati sinora raccolti mostrano che già dopo la prima infusione di immunoglobuline, si determina una netta elevazione dell'avidità delle immunoglobuline materne in circolo con conseguente trasferimento di tali preziose difese dalla madre al nascituro per il tramite del circolo placentare. Al 30 dicembre 2015 sono state assistite ed infuse 400 pazienti circa, provenienti per i 2/3 da altre Regioni Italiane o altre Nazioni. Le infusioni sino ad oggi effettuate sono risultate estremamente sicure, senza nessun avvento avverso a carico delle gestanti. I dati sull'efficacia sono già stati in parte pubblicati.

Servizio di ecografia addominale, Fibroscan e biopsia epatica.

La nostra struttura comprende anche un ambulatorio ecografico, che permette l'offerta di tale servizio agli utenti esterni mediante prenotazione tramite CUP e a tutti i pazienti seguiti in regime

ordinario, diurno, ambulatoriale. È disponibile, inoltre, un sistema avanzato di diagnostica non invasiva del grado di fibrosi epatica (Fibroscan), utile nella classificazione e nel monitoraggio delle patologie epatiche ad evoluzione cronica. L'esame viene effettuato mediante una sonda ad ultrasuoni, senza rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti, dura pochi minuti ed è totalmente indolore. Nei casi in cui tale esame non possa essere effettuato per difficoltà tecniche o nel caso di malattie del fegato la cui diagnosi eziologica richieda l'analisi istologica, viene ritenuta indicata l'esecuzione di agobiopsia epatica ecoguidata, effettuabile presso il nostro ambulatorio ecografico. Questo esame permette di prelevare un frammento di tessuto epatica mediante un ago con punta tranciante, che verrà analizzato al microscopio per documentare la gravità di una patologia epatica. Come si svolge l'agobiopsia del fegato ecoguidata. L'intera procedura della biopsia del fegato ha una durata di circa 20 minuti. Il prelievo di tessuto ha una durata di pochi secondi.

Come paziente presente nel nostro reparto in qualsiasi modalità di degenza (Ordinaria, diurna, ambulatoriale)

Lei ha il diritto a:

FIDUCIA

Ogni utente dell'Azienda ha il diritto di essere trattato come soggetto degno di fiducia.

QUALITA'

L'Azienda presta l'assistenza sanitaria con continuità, professionalità, attenzione alla persona, garantendo l'integrazione organizzativa e multidisciplinare, nonché la comprensione ed il rispetto delle persone assistite e dei loro familiari.

SICUREZZA

Ogni utente ha il diritto alle prestazioni necessarie a tutela della sua salute, senza subire danni ulteriori dovuti al malfunzionamento delle strutture o dei servizi. Al fine di garantire questo diritto, l'Azienda si impegna a monitorare continuamente i fattori di rischio e a provvedere alla manutenzione continua delle strutture e dei dispositivi sanitari aziendali. Inoltre l'Azienda si impegna a provvedere alla formazione continua degli operatori sanitari (Legge 23 Dicembre 2000 n. 338).

CERTEZZA

Ogni utente ha diritto alla certezza del trattamento sanitario senza essere vittima di conflitti professionali od organizzativi o di favoritismi derivanti dalla sua condizione economica e sociale.

DIFFERENZE

Ogni utente ha diritto a ricevere trattamenti differenziati secondo le proprie esigenze, nel rispetto della propria individualità, senza alcuna discriminazione legata all'età, al sesso, alla nazionalità, alla razza, alla lingua, alle opinioni politiche, al credo professato, alla cultura.

RISERVATEZZA E CONFIDENZIALITA'

Ogni utente ha il diritto alla confidenzialità delle informazioni di carattere personale, incluse quelle che riguardano il suo stato di salute e le possibili procedure diagnostiche e/o terapeutiche a cui deve essere sottoposto. I professionisti si impegnano a fornire ai pazienti ed ai loro familiari, salvo in caso di manifesto dissenso, comunicazione sia del ricovero sia delle condizioni di salute. Per quanto riguarda la comunicazione delle notizie relative allo stato di infezione da HIV e Sifilide, queste potranno essere trasferite a terzi solo ed esclusivamente in presenza dell'interessato e dopo che questo abbia fornito opportuno e ravvicinato consenso scritto in tal senso.

La copia della documentazione clinica può essere richiesta dal titolare della cartella o da altra persona munita di documento del delegante e relativa delega. La domanda può essere presentata o al momento della dimissione o nei giorni immediatamente successivi presso l'ufficio cartelle cliniche sito al piano terra.

Come paziente

Lei ha il dovere di:

Osservare le scadenze e gli orari stabiliti al fine di rispettare il normale svolgimento dell'attività e tutelare i diritti degli utenti.

Rispettare il lavoro e la professionalità degli operatori sanitari quale condizione indispensabile per attuare un corretto e rispettoso programma terapeutico e assistenziale.

Avere un comportamento responsabile e rispettoso nei confronti degli altri utenti e sanitari.

Avere cura degli ambienti, delle attrezzature, degli arredi e dei presidi sanitari nella Struttura Ospedaliera.

Non fumare in qualsiasi ambiente della Struttura Ospedaliera.

ISOLAMENTO PROTETTIVO

La necessità di isolamento protettivo nasce dal fatto che alcune - ben definite - patologie infettive possono rappresentare un rischio di contagio per le altre persone ricoverate, parenti o conoscenti ed il personale d'assistenza. Alcuni pazienti immunodepressi, (ad es. coloro che hanno ricevuto chemioterapie o farmaci immunosoppressori) richiedono a loro volta di essere isolati per essere protetti da microrganismi che possono essere trasmessi dall'ambiente, dal personale o dai visitatori.

Il ventaglio di microrganismi che rivestono importanza nelle infezioni umane è molto ampio e comprende batteri, virus, funghi e protozoi. Le diverse modalità di trasmissione dei microrganismi comportano differenti misure di prevenzione per garantire una degenza sicura e serena. I tre elementi conoscitivi indispensabili per la messa in atto di un isolamento sono: la sorgente dell'agente infettivo, l'ospite e la modalità di trasmissione.

MODALITA' DI TRASMISSIONE

Goccioline di saliva (distanza inferiore a 1-2 m)

Via aerea (qualsiasi distanza)

Veicolo inanimato (es. acqua, cibo, qualsiasi materiale contaminato da germi)

Contatto cutaneo o percutaneo (attraverso cute lesa)

Vettori esterni (es. insetti)

MISURE ASSUNTE IN CASO DI ISOLAMENTO DEL PAZIENTE

Lavaggio ed igiene frequente delle mani. Un frequente ed accurato lavaggio delle mani seguito da un breve strofinamento con soluzione idroalcolica rappresenta a livello mondiale il più potente ed efficace presidio per la prevenzione della trasmissione delle infezioni da persona a persona

Dispositivi di protezione individuale (guanti, mascherina, occhiali, camice), tutte le volte che questi vengano specificamente ed esplicitamente indicati come necessari dal personale d'assistenza

Alloggio dei pazienti in camere singole, se disposto dal personale

Pulizia/disinfezione dell'ambiente, sistematica, almeno due volte al dì e smaltimento della biancheria e dei rifiuti come opportuno

Decontaminazione e disinfezione degli strumenti utilizzati a qualsiasi titolo nell'assistenza

In caso di sospetto clinico o di diagnosi confermata di un'infezione trasmissibile mediante via aerea (es. tubercolosi) devono essere applicate misure addizionali, quali la camera individuale con ventilazione a pressione negativa, l'uso di mascherina con filtro per entrare nella camera, la chiusura in sequenza delle porte (zona filtro e stanza degenza). Queste indicazioni Le verranno precisate dal personale al momento del suo ingresso in reparto.

MASCHERA, OCCHIALI E CAMICI PROTETTIVI verranno fatti indossare nei casi indicati **dal personale** prima di entrare nella stanza del paziente e poi dovranno essere smaltiti dopo l'uscita dalla sala di isolamento nella zona filtro

TECNICA PER INDOSSARE E TOGLIERE LA MASCHERA FACCIALE

 <p>- 1 - Prendere la maschera con il palmo della mano tenendo lo stringinaso appoggiato sulla punta delle dita e lasciare pendere gli elastici</p>	 <p>- 2 - Posizionare la maschera sotto il mento, con lo stringinaso verso l'alto</p>
 <p>- 3 - Tirare l'elastico superiore sulla parte alta della testa (sopra le orecchie)</p>	 <p>- 4 - Tirare l'elastico inferiore intorno al collo (sotto le orecchie)</p>
 <p>- 5 - Con entrambe le mani, modellare comodamente lo stringinaso in metallo alla forma del naso. Far scorrere le dita sullo stringinaso dall'alto verso il basso su entrambi i lati</p>	 <p>Attenzione: l'uso di una sola mano durante questa operazione può compromettere l'efficienza della maschera</p>
 <p>- 6 - La tenuta della maschera sul viso deve essere controllata prima di utilizzarla nell'area di lavoro</p>	 <p>a) Coprire la maschera con entrambe le mani, stando attenti a non muoverla dalla posizione ottenuta</p>

Infine inspirare rapidamente fino a sentire all'interno della maschera una pressione negativa. Se si avverte una perdita aggiustare e posizionare la maschera e/o la tensione degli elastici.